

"Seat Pagine Gialle S.p.A."

sede in Torino (TO), corso Mortara n. 22

capitale sociale sottoscritto e versato di euro 20.000.079,72

codice fiscale e numero di iscrizione

del Registro delle Imprese di Torino 03970540963

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno duemilasedici.

Il giorno ventisette del mese di aprile, alle ore undici e sei minuti.

In Torino, in una sala posta al piano primo dello stabile sito in corso Mortara n. 22, si è riunita in unica convocazione l'assemblea degli azionisti della società "Seat Pagine Gialle S.p.A." siglabile "SEAT S.p.A." oppure "SEAT PG S.p.A.", soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ITALIAONLINE S.p.A., con sede in Torino (TO), corso Mortara n. 22, capitale sociale sottoscritto e versato per euro 20.000.079,72, suddiviso in numero 64.270.325.845 (sessantaquattromiliardiduecentosettantamilionitrecentoventicinquemilaottocentoquarantacinque) azioni, di cui numero 64.270.319.042 (sessantaquattromiliardiduecentosettantamilionitrecentodiciannovemilaquarantadue) azioni ordinarie e numero 6.803 (seimilaottocentotre) azioni di risparmio, senza indicazione del valore nominale, codice fiscale e numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Torino 03970540963.

Prende la parola il dottor Antonio CONVERTI, Amministratore Delegato della società, il quale porge a tutti gli intervenuti, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, della Direzione e del personale di Seat Pagine Gialle S.p.A., un cordiale saluto e ringrazia per la

partecipazione all'assemblea.

Stante l'assenza giustificata sia del Presidente del Consiglio di Amministrazione che del Vice Presidente, con il consenso unanime degli intervenuti, il dottor Antonio CONVERTI assume la presidenza dell'Assemblea ordinaria degli azionisti e designa, sempre con il consenso unanime degli intervenuti, segretario della riunione, la dottoressa Monica TARDIVO, che accetta, affinché proceda alla verbalizzazione dei lavori assembleari in forma privata.

Il Presidente dà atto che il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta ad euro 20.000.079,72 (ventimilionisettantanove virgola settantadue) ed è suddiviso in numero 64.270.319,042 (sessantaquattromiliardiduecentosettantamilionitrecentodiciannovemilaquarantadue) azioni ordinarie e numero 6.803 (seimilaottocentotre) azioni di risparmio - queste ultime senza diritto di voto assemblea - e tutte senza indicazione del valore nominale.

Precisa che, in conformità alle disposizioni di legge e di Statuto:

- l'estratto dell'avviso di convocazione è stato pubblicato sul quotidiano "Milano Finanza" del 25 (venticinque) marzo 2016 (duemilasedici) e sul sito internet della società, www.seat.it in pari data;
- l'avviso di convocazione completo è stato pubblicato sul sito internet della società in data 25 (venticinque) marzo 2016 (duemilasedici);
- entrambi tali documenti sono stati depositati sul meccanismo di stoccaggio centralizzato, denominato "NIS-Storage" in pari data;
- l'assemblea è stata convocata in unica convocazione presso la sede legale della società per il giorno 27 (ventisette) aprile 2016 (duemilasedici) alle ore

11 (undici).

Il Presidente dichiara che le azioni della società sono ammesse alle negoziazioni presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Il Presidente continua l'esposizione inerente la costituzione della riunione precisando che:

- non sono rappresentate testate giornalistiche e agenzie di stampa;
- è funzionante - come consentito da esso Presidente - un sistema di registrazione dello svolgimento dell'assemblea, al fine esclusivo di agevolare, se del caso, la stesura del verbale della riunione;
- è stata effettuata la verifica delle deleghe per la rappresentanza in assemblea ed esse risultano regolari ai sensi delle vigenti disposizioni, e le deleghe sono state acquisite agli atti sociali; è stata inoltre effettuata la verifica dell'identità degli intervenuti e della loro legittimazione a partecipare ai lavori assembleari;
- la società non ha in portafoglio azioni proprie;
- sono stati espletati gli adempimenti informativi e comunicativi nei confronti del pubblico, della Consob e delle autorità di Borsa;
- in seguito alle suddette comunicazioni non sono stati inviati alla società rilievi da parte della Consob;
- la documentazione prevista dalla normativa vigente è stata depositata, a disposizione del pubblico, presso la sede legale della società, nonché presso Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet della Società www.seat.it, nei termini di legge e lo è tuttora;
- come risulta dall'avviso di convocazione, la società ha designato Corporate

Services S.r.l., quale Rappresentante Designato, ossia il soggetto cui conferire delega con istruzioni di voto ex art. 135-*undecies* TUF, al quale entro il termine di legge, non è stata conferita alcuna delega;

- in relazione all'odierna assemblea non risulta sia stata promossa sollecitazione di deleghe ex art. 136 e seguenti TUF;

- sono state poste domande prima dell'assemblea ex art. 127-*ter* del TUF - come di seguito meglio riferito - e alle stesse, allorché non sia stata data risposta prima dell'odierna assemblea, verrà data risposta nel corso della presente riunione; copia delle domande, unitamente alle relative risposte, viene allegata al presente verbale sotto la lettera "A";

- per quanto a conoscenza della società, secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 TUF (e norme precedenti) e delle relative norme attuative contenute nel Regolamento Consob n. 11971/99, come successivamente modificato (il "Regolamento Emittenti") e da altre informazioni a disposizione, l'elenco nominativo degli azionisti che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore alle soglie tempo per tempo applicabili del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, è il seguente:

* Azionista "Italiaonline S.p.A." direttamente e indirettamente attraverso "The Marchmont Trust" titolare di n. 51.558.863.664 (cinquantunmiliardicinquecentocinquantottomilionioctocentosessantatremilaseicentosessantaquattro) azioni ordinarie, pari a circa l'80,23% (ottanta virgola ventitre per cento) del capitale sociale ordinario.

Il Presidente comunica che non è pervenuta alla società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno né è stata presentata alcuna proposta di

deliberazione su materie già all'ordine del giorno, ai sensi dell'articolo 126 bis del D.Lgs. n. 58/98.

Il Presidente, con l'ausilio del segretario, comunica che le operazioni di registrazione delle presenze e di rilevazione delle votazioni sono gestite con l'ausilio di un telecomando, c.d. "televoter", e di una apposita procedura informatica; tale modalità consente anche l'espressione del cosiddetto voto differenziato, mediante il rilascio di un adeguato numero di telecomandi "televoter". Ricorda che la presenza in sala del socio munito di televoter comporterà la rilevazione nel sistema informatico, appunto, della sua "presenza". Coloro che resteranno in sala durante la votazione (e che non volessero votare né a favore, né contro, né astenendosi) saranno considerati come "non votanti". Ogni partecipante ha infatti ricevuto almeno un televoter, a cui sono associati i suoi dati identificativi: al televoter la procedura informatica abbina i voti di cui ciascuno è portatore in questa assemblea. Il televoter è uno strumento di uso strettamente personale, da tenere per tutta la durata della riunione, giacché viene utilizzato anche come pass identificativo per l'accesso ai locali assembleari. Sul televoter vi sono cinque tasti e a lato di ciascuno è indicata la corrispondente espressione di voto. Dall'alto in basso, i tasti servono per astenersi, esprimere voto contrario o per esprimere voto favorevole. I tre tasti identificati come Favorevole 1, Favorevole 2 e Favorevole 3 sono equivalenti, ossia esprimono tutti il voto "favorevole". Coloro che resteranno in sala durante la votazione (e che non volessero votare né a favore, né contro, né astenendosi) saranno considerati come "non votanti". A tempo debito, nel corso dei lavori, verrà dichiarata l'apertura della votazione. Finché la votazione sarà aperta, i televoter saranno

abilitati e ciascuno potrà esprimere il proprio voto, anche modificando la scelta effettuata, fino al momento della chiusura della votazione, che ugualmente verrà annunciata: il sistema registra l'ultima espressione di voto. La registrazione del voto risulta dall'accensione di una spia verde in alto a sinistra dell'apparecchio. Se la luce diventa rossa, vorrà dire che l'espressione di voto non è stata registrata dall'applicativo informatico. Raccomanda quindi ai partecipanti di verificare sempre il colore che assume la spia dopo ogni digitazione. Precisa ancora che è a disposizione per qualsiasi esigenza, il personale tecnico presso il tavolo alla propria destra, che - ove occorrendo - potrà fornire maggiori ragguagli e che i dati relativi alle operazioni di voto saranno riportati a verbale.

Per consentire la migliore regolarità allo svolgimento dei lavori dell'Assemblea, il Presidente, sempre con l'ausilio del segretario: (i) prega cortesemente gli intervenuti di non assentarsi fino a votazioni avvenute. A tale riguardo prega, chi avesse necessità di uscire, di darne notizia alla segreteria; (ii) prega i partecipanti di non abbandonare la sala fino a quando le operazioni di scrutinio e la dichiarazione dell'esito della votazione non siano state comunicate e quindi siano terminate.

Prima di procedere con la trattazione degli argomenti posti all'Ordine del Giorno, il Presidente ricorda che i partecipanti che intendono prendere la parola sono invitati a prenotarsi presso il tavolo alla propria destra.

Precisa, quindi, che sono stati espletati gli adempimenti - anche di carattere informativo - previsti dalla legge in relazione agli argomenti concernenti i punti all'ordine del giorno.

Il Presidente informa ancora che - al fine di adempiere al meglio alle

disposizioni normative in tema di diritto di porre domande prima e durante l'assemblea (art. 127-ter TUF) - si procederà nel modo seguente:

(1) a tutte le domande eventualmente pervenute per iscritto prima dell'assemblea, alle quali non sia stata già data risposta scritta prima dell'odierna riunione, ed a quelle formulate con testo scritto consegnato durante l'assemblea, verrà data risposta al termine di tutti gli interventi, salvo il caso di domande aventi uguale contenuto, cui si darà risposta unitaria;

(2) alle domande eventualmente contenute nell'intervento orale svolto in sede di discussione si darà ugualmente risposta, al termine di tutti gli interventi, sulla base di quanto effettivamente inteso nel corso della esposizione orale;

(3) una stampa delle risposte alle domande pervenute dall'azionista Marco Geremia Carlo BAVA è stata messa a disposizione all'inizio dell'adunanza di ciascuno degli aventi diritto al voto e allegata al presente verbale sotto la lettera "A".

Il Presidente precisa che, nel corso della riunione, darà un aggiornamento sulla presenza di testate giornalistiche e agenzie di stampa; precisa inoltre che sono presenti in sala dipendenti addetti ai lavori assembleari.

Il Presidente continua l'esposizione inerente la costituzione della riunione precisando ulteriormente che l'Assemblea si riunisce oggi in unica convocazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio d'esercizio di Seat Pagine Gialle S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2015. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Relazione sulla Remunerazione, Sezione Prima, ai sensi dell'art. 123-ter

del D. Lgs. n. 58/1998. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente, proseguendo nell'esposizione inerente la costituzione della riunione, comunica che:

- per il Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso comparso, è presente la professoressa FINOCCHI MAHNE Cristina mentre hanno giustificato la propria assenza il Presidente del Consiglio di Amministrazione signor BISHARA Khaled Galal Guirguis, il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione signor ECKERT David Alan e i Consiglieri signori SURSOCK Sophie, SCIOLLA Corrado, CAPPELLO Maria Elena, SAWIRIS Onsi Naguib e COSENZ Antonia;

- per il Collegio Sindacale della società sono presenti i Sindaci Effettivi dottori GILI Maurizio, Presidente, e GARZINO DEMO Ada Alessandra, mentre ha giustificato la propria assenza il Sindaco Effettivo dottor NORI Guido Natale Antonio;

- sono altresì presenti la Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio dottoressa D'ATRI Stella, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché Direttore Amministrazione Finanza e Controllo dottor SERVO Andrea e il nuovo General Counsel di Seat Pagine Gialle l'avvocato PEZZULLI Giuseppe;

- alle ore undici e sei minuti (inizio dei lavori assembleari) ed attualmente alle ore undici e quindici minuti sono presenti o rappresentati numero 35 (trentacinque) soggetti legittimati al voto portatori di complessive numero 54.374.246.138

(cinquantaquattromiliarditrecentosettantaquattromilioniduecentoquarantasei milacentotrentotto) azioni ordinarie - per le quali sono state effettuate le

comunicazioni all'emittente, a cura dell'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, ai sensi dall'articolo 83-*sexies* TUF - ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentavano circa l'84,6024% (ottantaquattro virgola seimilaventiquattro per cento) delle numero 64.270.319.042

(sessantaquattromiliardiduecentosettantamilionitrecentodiciannovemilaquarantadue) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

Sia l'elenco degli aventi diritto al voto presenti, in proprio o per delega, che l'elenco nominativo degli aventi diritto al voto partecipanti all'assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni vengono allegati al presente verbale sotto le lettere "B", "B1" e "C".

Il Presidente chiede ai presenti di comunicare se ci sia qualcuno che si trovi in eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto ai sensi della disciplina vigente.

Il Presidente ricorda agli intervenuti che l'articolo 122 del TUF prevede, fra l'altro, che:

"1. I patti, in qualunque forma stipulati, aventi ad oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società con azioni quotate e nelle società che le controllano, entro cinque giorni dalla stipulazione siano: a) comunicati alla Consob; b) pubblicati per estratto sulla stampa quotidiana; c) depositati presso il registro delle imprese del luogo ove la società ha la sua sede legale; d) comunicati alle società con azioni quotate.

2. omissis

3. omissis

4. Il diritto di voto inerente alle azioni quotate per le quali non sono stati

adempiti gli obblighi previsti dal comma 1 non può essere esercitato.".

A questo punto, invita gli intervenuti a comunicare se alcuno di essi si trovi nella condizione di non poter esercitare il voto ai sensi del citato quarto comma.

Nessuno intervenendo, egli comunica, che, per quanto a conoscenza della società, alla data odierna sussistono pattuizioni parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 TUF pubblicate nei termini e con le modalità di legge; le informazioni essenziali relative a dette pattuizioni parasociali, redatte e pubblicate ai sensi dell'art. 130 del Regolamento Emittenti, sono disponibili sul sito internet della Società all'indirizzo www.seat.it, Governance, Documentazione Societaria, Patti parasociali, nonché sul sito internet della Consob all'indirizzo www.consob.it.

Richiamate le norme di legge, il Presidente dichiara l'assemblea validamente costituita in unica convocazione ai sensi di legge, cui l'articolo 11 dello Statuto Sociale rinvia.

Poiché l'affluenza alla sala assembleare potrebbe continuare, il Presidente comunica che aggiornerà il numero degli aventi diritto al voto presenti al momento delle votazioni, fermo restando che l'elenco nominativo dei partecipanti in proprio o per delega (con indicazione del delegante e del delegato), con specificazione delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente ai sensi dell'articolo 83 sexies TUF, con indicazione della presenza per la votazione nonché del voto espresso, ovvero della mancata espressione di esso, con il relativo quantitativo azionario e con riscontro dei soggetti presenti al momento di ogni votazione, costituirà allegato al verbale della riunione.

Il Presidente informa che, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati dei partecipanti all'assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari previsti dalla normativa vigente.

Il Presidente comunica che è stato distribuito agli intervenuti un fascicolo contenente:

- statuto sociale vigente;
- estratto avviso di convocazione;
- avviso di convocazione;
- relazione Finanziaria 2015;
- presentazione dati di bilancio al 31 dicembre 2015;
- relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter TUF.

Il Presidente ricorda che è stata messa a disposizione una stampa delle risposte alle domande pervenute dall'azionista Marco Geremia Carlo BAVA e allegata al presente verbale sotto la lettera "A".

Precisa, inoltre, che sono a disposizione, su richiesta, alcune copie in italiano (e in inglese) della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Seat PG S.p.A. e che tutti i documenti sopra menzionati sono stati altresì inviati a coloro che ne hanno fatto specifica richiesta (anche telefonicamente) e sono stati inseriti sul sito internet della società.

Il Presidente segnala, infine, che sono state depositate, presso la sede legale della società in Torino, le informazioni sui bilanci delle società controllate e collegate di cui all'art. 2429 c.c. e all'art. 77, comma 2-bis della delibera Consob 11971/99 e successive modifiche.

Prima di iniziare la trattazione, il Presidente precisa che, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto Sociale, in sede di discussione gli interventi da parte dei signori azionisti dovranno essere concisi, attinenti all'Ordine del Giorno e svolti, possibilmente, in una durata massima di 10 (dieci) minuti per ciascun oratore. Sottolinea che coloro che sono già intervenuti nella discussione potranno chiedere di riprendere nuovamente la parola per una durata, possibilmente, non superiore a cinque minuti, al fine di effettuare un intervento di replica al quale si valuterà se far seguire un'ulteriore risposta.

Il Presidente ringrazia per la collaborazione e passa alla trattazione del primo punto posto all'ordine del giorno:

1. Bilancio d'esercizio di Seat Pagine Gialle S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2015. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Con riferimento al bilancio d'esercizio 2015, anche al fine di favorire il dibattito assembleare, con l'accordo del Collegio Sindacale, il Presidente propone di omettere la lettura del bilancio, della relazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione, con il consenso della stessa, trattandosi di documenti tutti già a disposizione degli intervenuti, in quanto - fra l'altro - inclusi nel fascicolo a stampa distribuito all'ingresso in sala. Il fascicolo del bilancio con i relativi allegati viene allegato al presente verbale sotto la lettera "D".

In mancanza di contrari avvisi, si riterrà dispensata la lettura della documentazione in oggetto.

Precisa, inoltre, che la citata documentazione assembleare è stata altresì resa disponibile in data 5 (cinque) aprile 2016 (duemilasedici) presso la sede

legale in Torino, Corso Mortara n. 22, sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A. all'indirizzo www.borsaitaliana.it, sul sito internet della società all'indirizzo www.seat.it, nonché sul meccanismo di stoccaggio centralizzato, denominato "Nis-Storage" ed è stata altresì spedita agli azionisti che ne hanno fatto richiesta.

Nessuno manifestando opposizione, il Presidente invita il dottor Andrea SERVO ad illustrare, unitamente a sé, in estrema sintesi i risultati del bilancio al 31 (trentuno) dicembre 2015 (duemilaquindici), avvalendosi di una presentazione a mezzo slide, allo scopo di illustrare la situazione generale del Gruppo.

Copia delle medesime slide (deposito presso sede sociale?) si allega al presente verbale sotto la lettera "E".

Il Presidente dà quindi atto che sia il bilancio separato sia il bilancio consolidato, relativi all'esercizio 2015, sono stati sottoposti al giudizio della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha rilasciato le relative relazioni, depositate presso la sede sociale.

Il Presidente invita quindi il segretario a dare lettura della proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato di esercizio, che qui di seguito si trascrive:

"Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società Vi ha convocato in Assemblea ordinaria per proporVi l'approvazione del Progetto di Bilancio separato di SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 31 dicembre 2015, dal quale emerge una perdita di esercizio di Euro 27.114.345,46.

Si propone che la perdita d'esercizio venga coperta mediante:

- l'utilizzo della riserva Utili a Nuovo che al 31 dicembre 2015 ammonta a euro 37.441.322,12.

Si sottopone pertanto alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea della SEAT Pagine Gialle S.p.A.

a) esaminato il Bilancio separato della Società chiuso al 31 dicembre 2015;

b) vista la Relazione sulla gestione a corredo del Bilancio d'esercizio;

c) preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.;

delibera

- di approvare la Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e il Bilancio separato di SEAT Pagine Gialle S.p.A., da cui risulta una perdita di esercizio di euro 27.114.345,46;

- di coprire la perdita d'esercizio per l'intero importo mediante l'utilizzo della Riserva Utili a Nuovo."

Il Presidente, in ottemperanza a quanto stabilito dalla Consob con comunicazione n. 96003558 del 18 aprile 1996, comunica le ore impiegate e la richiesta di corrispettivo della Società PricewaterhouseCoopers S.p.A. per la revisione del bilancio separato e consolidato al 31 dicembre 2015 di SEAT Pagine Gialle S.p.A.. In particolare, in base alla comunicazione ricevuta, precisa che l'impegno per l'attività di revisione sui bilanci dell'esercizio al 31 dicembre 2015 si presenta come segue:

- per il bilancio separato il corrispettivo è stato di euro 190 migliaia, per un totale di n. 3.011 ore;

- per il bilancio consolidato di Gruppo il corrispettivo è stato di euro 12

migliaia, per un totale di n. 205 ore;

- il corrispettivo per la revisione contabile limitata della relazione semestrale consolidata è stato di euro 33 migliaia, per un totale di n. 701 ore.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento posto al primo punto all'Ordine del Giorno e invita coloro che desiderano prendere la parola a prenotarsi e a dare il loro nome, recandosi al microfono quando saranno chiamati a svolgere il loro intervento secondo l'ordine di prenotazione.

Rammenta la raccomandazione che - in sede di discussione - gli interventi da parte dei signori azionisti dovranno essere attinenti all'ordine del giorno e svolti, possibilmente, in una durata massima, come anticipato, di dieci minuti per ciascun oratore.

Prende la parola l'azionista signor Carlo Maria VISCONTI, che, tanto in proprio che a nome dell'Associazione Dipendenti Azionisti Seat Pagine Gialle, ASSOSPG, lamenta la mancanza dei consiglieri, asserendo che questi ultimi hanno la possibilità di ascoltare la voce delle minoranze solo nelle assemblee. Ringrazia quindi il consigliere presente, oltre al Presidente.

Riferendosi ai dati presentati dal dott. Servo, giudica non proprio rassicurante il quadro del 2015 di Seat, così come quello di IOL. Al di là dei numeri negativi o positivi, domanda se si voglia concretamente dare nuova vita a Seat o se vi sia l'intenzione di utilizzarla e poi metterla in vendita sul mercato.

Relativamente ai costi per servizi esterni ovvero commissioni per web publisher pari a 38 milioni di Euro, domanda se si tratti di commissioni pagate a Google e Facebook per la vendita di loro prodotti e, avendo venduto anche banner IOL, domanda a quanto ammonti la cifra pagata a IOL.

In merito alle consulenze strategiche che ammontano a Euro 2,2 milioni, di

cui 1,4 per il progetto di fusione, chiede di avere un maggior dettaglio in termini di beneficiari e di oggetto della consulenza e soprattutto quali frutti abbiano portato.

Chiede infine chiarimenti sul costo complessivo fra acquisizione Capex e Opex e liquidazione Glamoo e domanda se sia possibile effettuare qualche azione di rivalsa per queste operazioni.

Prende la parola la rappresentante degli azionisti di risparmio dottoressa Stella D'ATRI, che condivide l'intervento precedente sull'assenza degli amministratori. Esprime il suo rammarico per il fatto che il bilancio non dia luogo a pagamento di dividendi. Evidenzia poi come nella relazione sul governo societario non sia stata fatta menzione della categoria delle azioni di risparmio, né dell'esistenza del rappresentante comune, mentre quest'ultimo è stato indicato tra gli organi sociali nella relazione finanziaria. Rileva inoltre come possa rivelarsi fuorviante la tabella riportata nella relazione sul governo societario, che indica il capitale sociale e la sua ripartizione, imputando alle azioni di risparmio una quota pari a 2,12 euro. Ritiene questa suddivisione per numero di azioni, una metodologia poco valida in presenza di due categorie di azioni che hanno diritti differenti, alcune con dividendi privilegiati. In assenza dell'indicazione del valore nominale, giudica inutile la suddivisione tra capitale sociale imputabile alle azioni di risparmio e a quelle ordinarie. A riguardo rileva che nel contesto del raggruppamento delle azioni ordinarie, il capitale sociale attribuito alle azioni di risparmio aumenterà mentre quello delle azioni ordinarie diminuirà.

In merito alla Relazione finanziaria domanda: (i) l'incidenza del costo legato al Dott. Santelia in termini sia di compenso che di buonuscita; (ii) quali siano

i costi di ristrutturazione, come bonus, prepensionamenti, buonuscite; (iii) se esista un procedimento penale verso gli ex amministratori, per i quali si è rinunciato all'azione di responsabilità; in caso affermativo cosa la società intenda fare; (iv) in relazione ai costi consulenziali, chi siano i beneficiari e se vi siano anche degli amministratori; (v) quali siano i costi specifici per l'attività straordinaria, per esempio quelli legati anche al recupero crediti e alla ristrutturazione; (vi) quali siano le prospettive di dividendo, sulla base dell'attuale business plan; (vii) a cosa siano imputabili, nel dettaglio, i costi e gli stanziamenti rettificativi dell'EBITDA; in merito la dott.ssa d'Atri esprime il timore che le condizioni per la creazione di un utile di bilancio collegato all'andamento economico del business, potrebbero non verificarsi per scelte del management su questi interventi rettificativi ; (vii) quanto sia costata Glamoo e quanto vale ora, chi abbia effettuato la valutazione del business e se vi siano stati collegamenti con i precedenti amministratori. A questo riguardo, nella tabella illustrata dal dott. Servo a pag. 6 dove si trova un utile/perdite da cessione di partecipazioni, domanda se si riferiscano anche a Glamoo o a cos'altro; (viii) relativamente ai punti 23.6 e 23.7 del bilancio separato, chiede quali siano i costi previsti dal piano concordatario e quale quota sia stata spesa nel primo trimestre 2015.

Infine, riferendosi a quanto illustrato dal dott. Servo, evidenzia che la riduzione sostanziale dei ricavi sul voice, dovuta a una riduzione delle chiamate a fronte di un maggiore utilizzo del digital, non abbia generato un aumento di quest'ultimo settore e pertanto domanda cosa intenda fare Seat per ovviare a questa situazione.

Prende la parola il dottor Dario Romano RADAELLI, in qualità di delegato

dell'azionista signor Marco Geremia Carlo BAVA, il cui intervento, come da sua richiesta, viene qui riportato interamente, senza sintesi.

"Buongiorno Sig. Presidente, Buongiorno a tutti i presenti.

Premetto che chiedo che il mio intervento venga interamente pubblicato senza sintesi alcuna.

Oggi farò un intervento logicamente suddivisibile in varie "sezioni" nella convinzione del fatto che qualsiasi evento aziendale trova (o dovrebbe trovare) una adeguata rappresentazione nel Bilancio, al limite come informativa agli azionisti.

Cominciamo dal primo argomento: Pensatoio

Chiedo di voler pubblicare notizie circa l'esistenza (o meno) del c.d. "pensatoio". In caso positivo chiedo:

- che vengano pubblicati i nominativi di tutti i componenti (quindi non solo quelli presenti ma anche quelli contattabili telefonicamente per eventuali "emergenze");*
- che vengano pubblicati gli studi professionali e/o le organizzazioni cui i componenti fanno riferimento;*
- che vengano pubblicati i compensi riconosciuti ai componenti del "pensatoio", o loro organizzazioni;*
- che venga pubblicato il mandato ufficiale e l'eventuale mandato "ufficioso" assegnato ai vari singoli componenti del pensatoio.*

Secondo argomento: erroneo verbale di assemblea dello scorso 8 ottobre 2015 nel quale i miei interventi sono stati messi a nome del mio delegante e non del mio.

Come certamente ricorderete, a fronte di una mia PEC di segnalazione della

questione, il CdA ha ritenuto di risolvere la questione con la pubblicazione sul sito societario di una versione "errata corrige" aggiungendo una frase nell'ultima pagina (quindi post risultati delle votazioni, allegati, ecc) nella quale ha scritto che gli interventi si intendono del signor Radaelli Dario e non del signor Radaelli Giovanni .

Chiedo pertanto al CdA (e, per tanto di competenza, al Collegio Sindacale, all'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 31/2001 ed al Notaio Segretario):

- Se e chi abbia avuto la diligenza di pubblicare tale versione "errata corrige" anche nel Registro delle Imprese e/o nel sito di borsa italiana e/o nel meccanismo di stoccaggio centralizzato denominato "Nis storage", e/o in ulteriori luoghi fisici o virtuali (e quali);

- Se di tale versione "errata corrige" (e della procedura adottata) sia stata data opportuna notizia tanto al Notaio-Segretario che al Collegio Sindacale ed all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001;

- se il CdA sia stato in qualsiasi modo notiziato di critiche, perplessità, osservazioni, richieste di chiarimenti, solleciti a diversamente operare da parte del Collegio Sindacale e/o dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 e/o dal Notaio-Segretario;

- se il CdA abbia ritenuto di verificare la legittimità civile e penale del proprio operato. In caso positivo, con quali risultati ed i motivi di tali risultati. In caso negativo, di spiegare cosa abbia fatto per rimediare totalmente o parzialmente;

- se il CdA confermi di ritenere corretto e sufficiente quanto fatto.

Terzo argomento: Valore nominale delle azioni, che peraltro è già stato ampiamente anticipato dall'azionista, anzi, dalla rappresentante comune

degli azionisti di risparmio che mi ha preceduto.

Se ben ricordate, e comunque il verbale assembleare lo testimonia, nel corso dell'assemblea tenutasi nello scorso ottobre ho chiesto quale fosse il valore nominale delle azioni, distintamente per categoria azionaria. A tale domanda avete fatto rispondere al Dott. Servo, altissimo dirigente ma pur sempre un dipendente, che non ci sono distinzioni per categoria azionaria e che pertanto il valore nominale è di 0,00031 Euro.

In merito noto che, per quanto il Dott. Servo che ha risposto sia un dirigente di elevatissimo livello, non ha la stessa caratura giuridica di un amministratore. Si potrebbe quasi pensare che il funzionario sia stato mandato avanti in modo che il CdA non si assumesse direttamente la responsabilità circa la correttezza giuridica della risposta. Se questo fosse vero, allora sarebbe una foglia di fico di primo livello, probabilmente suggerita da qualche zelante avvocato (forse "l'azzecagarbugli" di manzioniana memoria) ben nascosto dietro le quinte.

Ricorderete certamente anche che alla mia successiva replica, vi ho chiesto di spiegarmi allora il motivo per il quale il dividendo garantito alle azioni di risparmio sia parametrato a 600,00 Euro e non a 0,00031 Euro.

A me (e non solo a me) par logico che tale differenza di prezzo (ammesso che di "differenza" si possa parlare) debba essere fatta risalire in gran parte al valore del capitale oggetto di garanzie legali e statutarie (e quindi torniamo al valore nominale).

A tale facile e basilare osservazione/contestazione/richiesta di migliori chiarimenti, vi siete riparati dietro la foglia di fico di secondo livello per la quale in base al regolamento assembleare non è dovuta risposta alla replica.

Come dire ... basta che all'osservazione iniziale non venga data risposta per continuare a non rispondere. E allora colgo l'occasione di riproporre in codesta sede la citata domanda.

Nel frattempo c'è stata la fusione con Italia On Line (che ha comportato l'emissione di sole azioni ordinarie senza incremento del capitale sociale) e prossimamente vi sarà il raggruppamento delle sole azioni ordinarie nel rapporto di 1 nuova "superazione" a fronte di 1.000 "vecchie azioni".

Noto anche che nella Relazione Corporate Governance avete scritto che il valore nominale totale delle azioni di risparmio è di Euro 2,12, e questo mi ha già anticipato, e che il compenso (giustamente) riconosciuto alla Rappresentante Comune è (per sua fortuna) nettamente superiore ai 2,12 Euro annuali.

Scusate ma qualcosa non quadra.

Al fine di evitare che il CdA possa sbagliare (e gli azionisti poi debbano pagarne il conto) Vi chiedo di rispondere non solo correttamente ma anche esaurientemente alle seguenti domande in modo da trarne poi le opportune considerazioni ed eventualmente correggere le decisioni ed i comportamenti futuri.

Le domande sono queste:

- Attesa l'enorme differenza di prezzo di mercato esistente tra le azioni Seat ordinarie (circa 0,0026) e le azioni Seat risparmio (circa 320,00 Euro), il che vuol dire che il rapporto tra i corsi azionari delle due azioni è ben oltre le 100.000 volte (o se preferite il 10.000.000%), si può ancora chiamare "differenza" la divaricazione tra i corsi azionari delle due categorie azionarie? Non sarebbe meglio trovare un altro termine concettuale?

- *Atteso che io credo sia impossibile che la banale visualizzazione dei corsi azionari delle due categorie azionarie (che perdura da tempo e non è pertanto una "tempesta passeggera") non abbia portato uno o più membri del CdA e/o del Collegio Sindacale ad una qualche forma di riflessione (o a commissionare una qualche riflessione) di tipo pragmatico, tecnico, giuridico, chiedo che tali riflessioni (dirette e commissionate ad altri) vengano portate a conoscenza degli azionisti;*

- *Chiedo che venga redatto un prospetto (di cui il CdA, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 si assumano direttamente la responsabilità) che riepiloghi in modo sintetico, ma efficace la variazione del valore nominale delle azioni a seguito delle operazioni sulle azioni e/o sul capitale dalla data di assunzione della delibera di eliminazione dell'indicazione del valore nominale (eventualmente implicito) delle azioni e fino alla prossima delibera di raggruppamento azionario, naturalmente distinto per categoria azionaria. A tal proposito osservo che tale prospetto è più difficile da descriversi che a farsi e se volete offro la mia collaborazione gratuita per redigerlo correttamente;*

- *Che il CdA indichi e spieghi non solo come sia possibile che il valore nominale (implicito) delle azioni possa variare, ma soprattutto come tale variazione possa essere legittima nel senso di rispetto del valore della partecipazione degli azionisti precedenti rispetto a quelli entranti. In merito, rilevo che ho scaricato le relazioni di corporate governance degli ultimi anni e, in quella del 2009, se la memoria non mi inganna, il valore nominale delle azioni di risparmio era correttamente indicato in 4.082.000, poi diventato 19.000 e qualcosa ed adesso arriviamo a 2,12. Scusate, ma le azioni sono*

sempre quelle, i conferimenti sono sempre stati quelli, come è possibile che vari? C'è qualcosa che non funziona;

- Che il CdA consegni qui copia integrale della pareristica acquisita nel tempo che evidentemente ha indotto in errore il CdA nelle dichiarazioni relative alla struttura del Capitale Sociale. Chiedo anche che tale pareristica venga allegata al verbale assembleare. E quindi mi riferisco, evidentemente, alla pareristica a partire da quel famoso aumento superdiluitivo, quello con raggruppamento 200 a 1, perché non funziona.

Quarto argomento: Contenzioso Cecchi Gori/Finmavi.

Ho letto nella relazione finanziaria di questo contenzioso e allora volevo chiedere, capire, come sia stato valutato; diciamo, la parte attiva e la parte passiva relative al contenzioso al momento della scissione da Telecom Italia Media, perché lì si fa ampio riferimento a Telecom Italia Media e sembra quasi una cosa che riguarda più Telecom Italia Media che Seat e pertanto non capisco perché sia stato riportato: per completezza di informazione o questo ha causato costi, ricavi o disturbi a Seat. E se ha portato ricavi, oppure costi, come è stato presentato nel bilancio nel corso degli anni? C'è qualche sopravvenienza attiva? Volevo capire.

Quinto argomento: rappresentazione in bilancio, ed in particolare nel Patrimonio Netto, dei dividendi spettanti agli azionisti di risparmio con riferimento all'anno 2014 (e pregressi).

Come ci ha ricordato poc'anzi la Rappresentante Comune, la stessa ha proposto un atto di citazione contro la Società in ordine al mancato pagamento dei dividendi.

A parte la microscopica informativa circa il contenzioso presente nei

documenti societari, dove vengono rappresentati i dividendi reclamati? In un fondo spese, in un fondo rischi, in vertenze legali? Se per caso (neanche tanto casuale) il Tribunale di Torino dovesse sentenziare circa la debenza dei dividendi ... dove verrebbero rappresentati nella documentazione di bilancio nel prossimo futuro) Grazie."

Prende la parola l'azionista signor Luigi Giovanni VAGLICA, il quale lamenta una sempre minor partecipazione alle assemblee da parte degli azionisti. Prosegue domandando se la società venga mantenuta in vita al solo fine di elargire emolumenti ai membri del Consiglio di Amministrazione e attribuire a "dirigenti di primo livello" piani di stock option prima ancora di ottenere buoni risultati. Si domanda che cosa facciano in merito gli azionisti di riferimento, dei quali afferma di non aver mai ascoltato un intervento da molto tempo, se non in difesa degli amministratori, come con la proposta della manleva rispetto alle azioni legali, anche penali.

Sostiene che gli azionisti di riferimento nominano amministratori, a loro parere indipendenti, che vengono pagati eccessivamente per difendere gli interessi di pochi a scapito dei piccoli azionisti. Afferma di essere stato già spettatore di vicissitudini simili a quelle che interessano ad oggi la società: quando, nel 2003, la Spyglass, in rappresentanza di Sub Silver, e quindi di fondi di private equity, ha assunto il controllo di Seat, e indebitando la società con un finanziamento insostenibile che drenava continuamente liquidità a favore di pochi, tra i quali la Royal Bank of Scotland o BNP Paribas e Unicredit, che asserisce "stessero dietro" ai fondi di private equity. Osserva che in questo ultimo periodo Italiaonline Spa è arrivata a detenere l'80,23% del capitale azionario e avrà quali azionisti The Marchmont Trust, Golden

Tree Asset Management LP, GL Europe Luxembourg S.à.r.l..

Passando all'analisi del bilancio, sottolinea come, a fronte del segno negativo per oltre 19 milioni di Euro, a nulla valgono le 234 pagine della bozza e le relazioni esposte in questa mattinata, se non a irritare i piccoli azionisti che non hanno voluto abbandonare la società e partecipano ancora alle assemblee per far sentire la propria voce.

Coglie l'occasione per far notare come segnalato in bilancio che la CONSOB ha sanzionato Seat, con una sanzione amministrativa pecuniaria di Euro 5.000,00 e il ricorso presentato in opposizione, è stato rigettato dalla Corte d'Appello di Milano nel luglio del 2015 con conseguente, pagamento delle spese di giudizio: osserva come il Consiglio di Amministrazione prenda decisioni discutibili, che gravano sugli azionisti.

Comunica di aver appreso che l'assemblea degli azionisti di risparmio ha autorizzato Stella D'Atri ad impugnare la destinazione degli utili di bilancio del 2014. Ritene che questa azione sia insensata, incompatibile e in contrasto con quanto stabilito nell'azione concordataria omologata dal Tribunale di Torino. Giudica che questa sia un'altra occasione di sperpero, sempre con l'utilizzo dei soldi della società.

Osserva che gli unici risultati positivi siano gli incrementi degli emolumenti dei consiglieri, i quali, con l'assemblea, sono stati stabiliti in euro 75.000 con incrementi di euro 5.000 per ogni giorno di attività consigliere aggiunto rispetto alla soglia di 18 giorni l'anno. Giudica tutto ciò non accettabile soprattutto a fronte della condizione degli italiani che devono vivere con 500 euro al mese. Ricorda come, nel corso dell'assemblea del marzo del 2014, l'allora Presidente dott. De Vivo si fosse impegnato a risarcire i vecchi

azionisti con l'emissione e il riconoscimento di warrant da esercitarsi entro il 2016, ma anche come attualmente l'esercizio degli stessi comportamenti il pagamento di euro 0,0045 ad azione quando la quotazione di borsa è di euro 0,0025-0,0026. Osserva come il piccolo azionariato non sia tutelato.

Ricorda che in data 8 ottobre 2015 è stato nominato Amministratore Delegato Antonio Converti, ma osserva come il risultato sia sempre lo stesso: emolumenti non in linea con i risultati aziendali e né tanto meno con il piano industriale, che viene continuamente modificato.

Domanda infine se Seat sia ancora nella c.d. black-list di CONSOB e chiede aggiornamenti sull'azione legale promossa dall'avv. Scuro.

Per i motivi sopra elencati, dichiara di non approvare l'operato degli amministratori ed invita tutti i partecipanti alla riunione a non approvare il bilancio 2015.

Accertata la mancanza di altri interventi, alle ore dodici e venti minuti, il Presidente sospende i lavori assembleari per una breve pausa di circa venti minuti.

Alle ore dodici e quarantanove minuti, il Presidente riapre i lavori assembleari e comunica che sono presenti o rappresentati n. 35 (trentacinque) soggetti legittimati al voto portatori di complessive n. 54.374.246.138 (cinquantaquattromiliarditrecentosettantaquattromilioniduecentoquarantasei milacentotrentotto) azioni ordinarie, aventi diritto ad altrettanti voti che rappresentano circa l'84,6024% (ottantaquattrovirgolaseimilaventi quattro per cento) delle numero 64.270.319.042 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

L'aggiornamento dell'elenco nominativo degli azionisti partecipanti

all'assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni viene allegato al presente verbale sotto la lettera "F".

Il Presidente inizia a fornire chiarimenti e risposte alle domande dell'azionista Carlo Maria Visconti. In relazione alla domanda "Quali azioni volete porre in atto per ridare nuova vita all'azienda?" il Presidente si compiace che si tratti di una domanda relativa al futuro e che la stessa non sia rivolta invece a chiarire l'operato svolto in passato dalla Società. A tale proposito il Presidente sottolinea che l'esercizio 2015 ha chiuso con ricavi ed Ebitda in calo rispetto al precedente esercizio. Per quanto riguarda i costi, il Presidente sottolinea che la struttura dei costi, ereditata dal passato, non è ancora del tutto ottimizzata. A tale riguardo il Presidente evidenzia come l'attuale management si stia impegnando fortemente in due direzioni: da una parte cercando di ottimizzare la struttura dei costi, operazione tralasciata nel passato che ha portato nel corso degli anni ad un livello di marginalità operativa del business non adeguato per una società di directories; dall'altra operando sui ricavi, attraverso una rivisitazione dell'intero portafoglio prodotti. A tal proposito, il Presidente comunica che i risultati di una recente indagine relativa al livello di soddisfazione dei clienti sui prodotti e servizi offerti da Seat sono stati molto positivi sia per quanto riguarda la brand image di Seat che per la percezione che il cliente ha dei prodotti e servizi di Seat medesimi. In tale ottica il management sta rinnovando completamente il portafoglio prodotti, con l'obiettivo di lanciare una nuova offerta sul mercato successivamente all'approvazione dei risultati del primo semestre 2016, fissata all'inizio del mese di agosto 2016, che rappresentano i primi risultati combined post fusione di Italiaonline in Seat, il cui perfezionamento è

previsto intorno alla metà del mese di giugno 2016. Il Presidente sottolinea come tali azioni seguano le direttrici strategiche del Piano Industriale 2016-2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione lo scorso 15 gennaio, e che prevede nell'arco di tre anni una stabilizzazione dei ricavi e un incremento di marginalità, portare con un EBITDA margin previsto intorno al 25%-30% nel 2018. Coglie l'occasione per rispondere a un'altra domanda, posta successivamente da un altro azionista, evidenziando che, nel business plan, per il momento, non si prevede la distribuzione di dividendi perché la cassa esistente verrà fondamentalmente utilizzata per la crescita, sia per linee interne e dunque per investimenti per nuovi prodotti, che per linee esterne attraverso ulteriori acquisizioni, anche in conseguenza di accordi in corso con società innovative americane.

In relazione alla domanda sul capitolo dei costi, riferisce dell'accordo di partnership in essere tra Seat e Italiaonline e della quota retrocessa a quest'ultima nel corso del 2015 che risulta pari a circa Euro 875.000.

In merito alla domanda sulle consulenze strategiche, riferisce che il totale degli importi delle consulenze riferibili al 2015, in termini economici, è stato di 2.195.000 euro; importo che comprende anche una quota delle consulenze legate al progetto di fusione, che ne è la parte più rilevante pari a 1.416.000 euro, e le consulenze di tipo ordinario, pari a 779.000 euro. Nel dettaglio, precisa che per il progetto di fusione, ci sono: (a) consulenze legali (i) dello studio Bonelli Errede Pappalardo per 453.000 euro, (ii) dello studio Chiomenti per 40.000 euro, (iii) dello studio White & Case per 275.000 euro; (b) pareri di (i) un financial advisor, Equita Sim, per 323.000 euro, (ii) di Nextam per 45.000 euro, per gli amministratori indipendenti; (c) la revisione

del business plan e le relazioni ai sensi all'art. 2501 sexies e 2501 bis quarto comma e 2501 bis quinto comma c.c. da parte di PricewaterhouseCoopers per 280.000 euro. Osserva che tra le consulenze ordinarie, il capitolo più importante si riferisce alla consulenza strategica da parte della società Alix Partner, che ha elaborato un'analisi molto utile sulla struttura dei costi di Seat; le consulenze ordinarie includono anche: (i) una consulenza amministrativa per aspetti legati alla fusione tra Seat Pagine Gialle Italia e Seat Pagine Gialle S.p.A. pari a 110.000 euro, (ii) una consulenza relativa a tematiche connesse ad un'eventuale dismissione di una partecipazione di 10.000 euro, (iii) una consulenza per una possibile acquisizione per 52.000 euro, (iv) una consulenza fiscale per un contenzioso in essere con la Direzione Regionale delle Entrate da parte dello studio Facchini Rossi e Scarioni di 203.000 euro e infine (v) una consulenza fiscale e legale per Glamoo di 26.000 euro, per un totale di 779.000 euro. Passando alle domande su Glamoo poste sia dalla dott.ssa D'Atri che dal dott. Visconti, il Presidente afferma che l'acquisizione del 100% di Glamoo è costata 4 milioni di euro, cui sono seguiti però interventi di ricapitalizzazione per ulteriori 4 milioni di euro e una svalutazione per crediti finanziari (relativi al cash pooling con Seat) inesigibili di 1,2 milioni di euro: pertanto il costo totale dell'operazione Glamoo è stato di circa 9,2 milioni di euro.

Interviene il dott. Andrea Servo, precisando che il suddetto costo non è stato affrontato interamente nel 2015, ma in parte nell'anno di acquisizione (2014) e in parte successivamente. Precisa altresì che i crediti sono stati rinunciati a favore della società.

Riprende la parola il Presidente, il quale riferendosi alla domanda "Ci sono

collegamenti con amministratori" nell'operazione Glamoo, precisa che la società "Buongiorno", della quale era Presidente Mauro Del Rio, allora membro del Consiglio di Amministrazione di SEAT, per quanto a conoscenza della Società era azionista per circa il 10%.

Prende la parola il dott. Andrea Servo, il quale, sulla mancata menzione della categoria delle azioni di risparmio nell'ambito della relazione sul governo societario, riferisce che la Società si è mossa al fine di fornire nella maniera più adeguata le informazioni richieste dalla normativa applicabile secondo le best practices e dunque anche in coerenza con quanto previsto dal format previsto da Borsa Italiana; tuttavia, comunica che per il futuro verrà tenuto conto del suggerimento e si valuterà come descrivere più diffusamente la categoria delle azioni di risparmio e i suoi organi nel contesto della relazione sul governo societario. Per quanto riguarda la tabella contenente i valori imputati alle azioni di risparmio, riferisce le ragioni per cui si è ritenuto adeguato al fine di fornire indicazioni oggettive dare rilevanza alla quota di capitale.

Riprende la parola il Presidente e in relazione alla domanda "Qual è l'incidenza del costo legato al dott. Santelia nell'esercizio 2015?", riferisce che detto costo ammonta a 3.362.000 euro, così dettagliati: 576.000 euro a titolo di emolumento, 786.000 euro a titolo di bonus e altri incentivi e 2.000.000 euro in relazione alla cessazione della carica.

Relativamente alla domanda sui costi di ristrutturazione, quali bonus, prepensionamenti, buonuscite e simili, comunica che i costi di ristrutturazione iscritti nel bilancio dell'esercizio 2015 sono pari a 32 milioni di euro, che si riferiscono all'accordo sindacale stipulato dalla precedente

amministrazione e finalizzato alla riorganizzazione del personale. Precisa che originariamente il costo era stato stimato in 34 milioni, ma non declinati nelle modalità e nei valori poi riflessi nell'accordo con le Organizzazioni Sindacali e con il Ministero che hanno determinato l'accantonamento effettuato nel 2015 pari poi a circa 32 milioni di euro.

Ricorda che l'accordo sindacale è stato firmato in data 12 febbraio 2015 presso il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali dal precedente amministratore delegato.

Passando alla domanda relativo all'esistenza di un procedimento penale verso ex amministratori, il Presidente riferisce che, in merito al procedimento penale, la società non ha notizie ulteriori e diverse da quelle apparse sugli organi di informazione e quindi appare prematura ogni altra valutazione.

In relazione ai consulenti, il Presidente precisa ancora che nel 2015 Seat aveva anche un mandato di consulenza con l'avvocato e membro del consiglio di Amministrazione avv. Michaela Castelli, che ha fornito la propria consulenza e assistenza su materie di diritto societario, legate alla fase straordinaria del concordato, sino al mese di aprile.

Rispondendo poi alla domanda "a cosa sono imputabili nel dettaglio i costi e gli stanziamenti rettificativi dell'EBITDA", il Presidente fa riferimento alla pagina 23 del bilancio, alla voce stanziamenti netti rettificativi a fondi, rischi e oneri, che include prevalentemente il fondo per il bad debt cioè per quella stima fatta annualmente sui ricavi non esigibili e per i quali si dovrà fare il write off. In generale viene accantonato annualmente il 6% dei ricavi per una società che opera nel mondo delle piccole e medie aziende, in tutta Italia e in particolare anche al sud, e conferma che si tratta di un buon Benchmark.

Con riferimento agli oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione, punti 23.6 e 23.7 del bilancio separato, il Presidente passa la parola al dott. Andrea Servo, che chiarisce come gli oneri netti di natura non ricorrente, cioè il punto 23.6, includano principalmente (i) i proventi non ricorrenti di 30 milioni corrisposti dagli ex amministratori con riferimento alla transazione derivante dagli esiti dell'azione di responsabilità; (ii) oneri di 2 milioni, relativi alle somme dovute al precedente Amministratore Delegato al momento della sua cessazione dalla carica; (iii) consulenze strategiche di 2,2 milioni come dettagliati in precedenza. Per quanto invece attiene agli oneri netti di ristrutturazione, cioè il punto 23.7, precisa che il piano concordatario includeva dei costi per le azioni di riorganizzazione della forza lavoro e vendita, stimati, prima dell'accordo sindacale, in circa 34 milioni; dopo la sottoscrizione dell'accordo sindacale, la cifra è stata precisata e quantificata in bilancio 2015 per 32 milioni. Infine precisa che nel primo trimestre 2015 sono stati spesi 2,5 milioni.

Su richiesta della dottoressa D'Atri, il dott. Andrea Servo specifica ancora che la voce rettifiche di valore di attività finanziarie e perdita da cessione partecipazioni si riferisce alla svalutazione delle azioni della Telegate AG.

Interviene il Presidente precisando che la relazione del business di Glamoo fu fatta con la consulenza di Bain e dal precedente Amministratore Delegato, Vincenzo Santelia.

In merito, il dott. Andrea Servo, chiarisce che Glamoo al momento è in liquidazione e la sua valutazione sia quindi pari a zero.

Per rispondere ad alcune delle domande del dottor Dario Romano Radaelli, il Presidente cede la parola all'avvocato Giuseppe Pezzulli, che chiarisce

come il pensatoio sia la stanza adiacente alla presente sala nella quale si trovano alcuni dipendenti della società, appartenenti a diverse strutture, con il compito di agevolare lo svolgimento dell'assemblea. Afferma dunque che non vi sono dei consulenti esterni e pertanto non vi sono dei costi aggiuntivi. In riferimento all'errata corrige del verbale, sottolinea come si sia trattato di un mero errore materiale e quindi sia stato gestito come tale. Dello stesso è stata data adeguata informazione, con la trasmissione e la pubblicazione tramite il sistema SDIR in data 19 novembre del 2015.

Quanto alla domanda sulla parità contabile delle azioni, l'avv. Giuseppe Pezzulli precisa che esiste un concetto giuridico e uno contabile: lo statuto non attribuisce un Fair Value alle azioni e a livello contabile, ovviamente per giungere a tale valorizzazione si procede suddividendo l'ammontare del capitale sociale per il numero delle azioni circolanti. L'aspetto fondamentale è che il privilegio spettante ad alcune categorie di azioni non viene assolutamente intaccato dal criterio utilizzato per la valutazione delle azioni. In relazione al contenzioso Cecchi Gori, interviene il dott. Andrea Servo che ricorda come il contenzioso fosse in essere tra, appunto, il fallimento Cecchi Gori, Finmavi, e Telecom Italia Media, prima ancora della scissione del 2003. In quella sede, l'attuale società fu la beneficiaria della scissione, mentre la vecchia Seat Pagine Gialle fu ridenominata appunto Telecom Italia Media. Per effetto della scissione, esiste in capo alla società beneficiaria della fusione una responsabilità solidale. Conseguentemente la Società avrebbe potuto essere solidalmente responsabile di passività che Telecom Italia Media avesse dovuto sopportare rispetto a questo contenzioso. Fornisce quindi chiarimenti in merito al perché la società non temeva di fatto alcuna

passività. Tuttavia il contenzioso si è risolto, con una piccola transazione da parte di Telecom Italia Media che è stata regolarmente pagata e quindi ad oggi non esistono più passività legate a questo contenzioso.

Riprende la parola l'avvocato Giuseppe Pezzulli, che, in relazione alla domanda circa i pareri e documenti relativi al tema della parità contabile implicita precisa che non è mai stata elaborata una tabella che descriva la correlazione tra le operazioni societarie e l'andamento del titolo azionario, ma, in uno spirito di collaborazione, invita il dott. Radaelli a fornire alla società le analisi dallo stesso svolte e le competenti strutture interne le valuteranno.

Infine, sulla domanda sui dividendi, precisa che ovviamente, in caso di dividendi, questi vengono distribuiti attingendo alla cassa.

Interviene il dott. Andrea Servo per sottolineare che, da un punto di vista patrimoniale, i dividendi sono la distribuzione di patrimonio netto, quindi non è necessario accantonare un fondo rischi perché sono parte delle riserve che naturalmente esistono nel patrimonio netto.

Per rispondere alla domanda dell'azionista Luigi Giovanni Vaglica sulla causa seguita dall'avv. Scuro, l'avvocato Giuseppe Pezzulli riferisce che in data 19 maggio 2015 si è tenuta l'udienza di discussione. L'udienza per la precisazione delle conclusioni si è tenuta il 5 aprile del 2016; ad esito della stessa il giudice ha concesso termini di legge per il deposito di comparse conclusionali e repliche.

Infine precisa che Seat è ancora nella c.d. blacklist della Consob e ciò comporta il mantenimento di obblighi di comunicazione supplementari.

Interviene la dottoressa D'Atri che chiede ancora delucidazioni in merito alla

questione del calo dei ricavi voice e sulla presenza dei consiglieri per le prossime assemblee.

Il Presidente precisa che la questione dei ricavi voice è un fatto strutturale: anche a livello internazionale, si assiste a un calo di questo settore. E' evidente che solo una parte di questa richiesta viene recuperata sulla parte digitale della società, anche a causa di deviazioni verso altre piattaforme.

Per quanto riguarda la prossima assemblea, il Presidente conferma di aver ribadito l'invito ai i Consiglieri ad essere presenti.

Interviene a titolo di replica il dottor Dario Romano Radaelli, il quale prende atto delle risposte date.

Lamenta di non aver trovato, nella lettura sommaria del bilancio effettuata, alcuna informativa circa il contenzioso degli azionisti di risparmio, contenzioso che reclama la corresponsione del dividendo del 2014 e degli anni precedenti.

Sottolineata la centralità, nella normativa, del dato del valore medio delle azioni, si domanda perché, negli anni passati, ci siano stati degli aumenti cosiddetti "super diluitivi del capitale", i quali hanno portato il valore nominale delle azioni a diminuire, circostanza, a parere del dottor Radaelli, contraria al dettato dell'articolo 8 comma 1 della Seconda Direttiva CEE, secondo il quale le azioni dovrebbero essere ammesse ad un prezzo almeno pari al valore nominale e, in caso di mancata indicazione del valore nominale, ad un prezzo almeno pari ad un valore nominale implicito precedente.

Osserva che ciò conduce alla situazione attuale, nella quale ci sono molti miliardi di azioni ordinarie ed un numero insignificante di azioni di risparmio, numericamente modeste, ma, patrimonialmente no, in quanto il

rapporto di quotazione è di oltre 100.000 volte superiore.

Attribuisce la responsabilità di ciò al precedente Consiglio di Amministrazione. Rileva che il prossimo raggruppamento riguarderà anche le sole azioni ordinarie.

Interviene l'avvocato Giuseppe Pezzulli per sottolineare che il raggruppamento di cui si tratta riguarda le sole azioni ordinarie; infatti, il meccanismo di raggruppamento che sarà sottoposto alla prossima assemblea se applicato anche alle azioni di risparmio, avrebbe l'effetto di ridurre il numero a meno di 7, con evidenti impatti negativi sulla liquidità dell'investimento da parte dei relativi azionisti.

Riprende la parola il dottor Dario Romano Radaelli che condivide la finalità di tutela dell'Azionista di risparmio, ma sostiene l'illegittimità del raggruppamento delle sole azioni ordinarie e ribadisce le responsabilità del precedente Consiglio di Amministrazione.

Proprio in relazione a ciò richiede la pubblicazione della pareristica relativa agli aumenti del capitale occorsi, al fine di comprendere gli errori del passato e da essi trarre strategie per il futuro.

Interviene il dottor Andrea Servo negando l'esistenza di una pareristica specifica a riguardo del valore nominale o del valore delle azioni di risparmio.

Il dottor Dario Romano Radaelli riformula la propria richiesta ed il dottor Servo conferma l'esistenza di operazioni che hanno comportato l'emissione di un numero significativo di azioni ed aggiunge che, pur essendosi la Società avvalsa, nell'ambito di tali operazioni, dell'assistenza di numerosi studi legali, non esistono pareri specifici riguardo al valore nominale o al valore

delle azioni di risparmio. Alla richiesta, da parte del dottor Radaelli di pubblicazione della pareristica proveniente dagli studi legali che hanno assistito la Società nell'ambito delle operazioni complesse di cui sopra, al fine di verificare la sussistenza degli estremi per fare causa ai precedenti Amministratori, il dottor Servo ribatte che essi rientrano nella categoria dei cosiddetti "atti aziendali", i quali, per loro natura, non sono pubblici.

Riprende la parola l'azionista Vaglica che riporta alcuni tratti salienti del Codice Etico predisposto il 15 dicembre 2014 in tema di condotta di amministratori, dipendenti e tutti coloro i quali hanno rapporti con la Società Italiaonline, sottolineando come centrali siano i valori della reputazione e dei doveri fiduciari, della reciprocità, dell'imparzialità, dell'onestà, della correttezza, dell'investimento azionario delle risorse umane e dell'equità delle risorse, della protezione della salute e dell'ambiente, della trasparenza e della completezza d'informazione, della responsabilità verso la collettività. Invita tutti gli azionisti presenti ed i delegati a leggere detto documento. Si lamenta del discostamento della condotta degli Amministratori rispetto alle direttive del Codice Etico.

Interviene il Presidente per precisare che il Codice Etico richiamato dal signor Vaglica è stato predisposto da e per Italiaonline e che potrà essere applicabile per il futuro a Seat, ma non sicuramente per il passato.

Prende la parola il dott. Andrea Servo che alla replica del dottor Radaelli risponde che non esiste un fondo rischi sul tema del contenzioso con gli azionisti di risparmio perché il dividendo di per sé non è un costo e quindi non viene stanziato in un fondo.

Alla domanda dell'azionista Vaglica circa l'intenzione o meno della società

di proporre ricorso in merito alla sanzione da parte di Consob, il dottor Andrea Servo risponde in maniera negativa.

Nessun'altro intervenendo, prima di passare alla votazione, il Presidente invita i legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto che intendono allontanarsi a far cortesemente registrare la propria uscita (non detto) Chiede poi di far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi della vigente normativa e ricorda che le operazioni di rilevazione delle votazioni sono gestite con l'ausilio di un telecomando, c.d. "televoter", e di una apposita procedura informatica; ricorda inoltre le istruzioni di voto già date. Prega infine chi fosse entrato successivamente alla comunicazione delle istruzioni di voto, di avvalersi delle istruzioni scritte distribuite, restando comunque il personale tecnico a disposizione.

Il Presidente, prima di aprire la votazione, comunica che sono presenti o rappresentati per regolare delega numero 35 (trentacinque) soggetti legittimati al voto titolari di complessive 54.374.246.138 (cinquantaquattromiliarditrecentosettantaquattromilioniduecentoquarantasei milacentotrentotto) azioni ordinarie, aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano circa l'84,6024% (ottantaquattro virgola seimilaventi quattro per cento) delle numero 64.270.319.042 (sessantaquattromiliardiduecentosettantamilionitrecentodiciannovemilaquarantadue) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

Viene messa in votazione la proposta di approvazione del Bilancio separato di Seat Pagine Gialle S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2015 e della Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente dichiara, quindi, chiusa la votazione e comunica il risultato della

stessa.

La proposta di approvazione del Bilancio separato di Seat Pagine Gialle S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2015 e della Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione risulta approvata a maggioranza come segue:

- numero 53.489.519.198

(cinquantatremiliardiquattrocentottantanovemilionicinquecentodiciannove milacentonovantotto) azioni ordinarie hanno espresso voto favorevole;

- numero 11.698.405

(undicimilioneisecentonovantottomilaquattrocentocinque) azioni ordinarie hanno espresso voto contrario;

- numero 873.028.535

(ottocentosettantatremilioniventottomilacinquecentotrentacinque) azioni ordinarie si sono astenute;

- nessun non votante.

I nominativi dei soggetti che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario, essersi astenuti e non votanti con il relativo numero di azioni sono riportati nell'elenco allegato al presente verbale sotto la lettera "G", essendo state soddisfatte le disposizioni di legge, cui l'articolo 11 dello statuto sociale rinvia.

Il Presidente passa dunque alla trattazione del secondo punto posto all'ordine del giorno:

2. Relazione sulla Remunerazione, Sezione Prima, ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Al fine di favorire il dibattito assembleare, il Presidente propone di omettere la lettura di detta relazione, in quanto già a disposizione degli intervenuti e

comunque messa a disposizione del pubblico in data 5 aprile 2016 presso la sede legale in Torino, Corso Mortara n. 22, sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A. all'indirizzo www.borsaitaliana.it, sul sito internet della società all'indirizzo www.seat.it, nonché sul meccanismo di stoccaggio centralizzato denominato "Nis-Storage". Detta relazione viene allegata al presente verbale sotto la lettera "H".

Ottenuto l'assenso degli intervenuti, il Presidente sottopone dunque ai voti la prima sezione della relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF.

Dichiara quindi aperta la discussione sulla proposta formulata, precisando che a norma dell'art. 123 ter, comma sesto, TUF, l'assumenda delibera non è vincolante.

Invita poi coloro che desiderano prendere la parola a prenotarsi e a dare il loro nome, recandosi al microfono quando saranno chiamati a svolgere il loro intervento secondo l'ordine di prenotazione. Rammenta la raccomandazione che - in sede di discussione - gli interventi da parte dei signori azionisti dovranno essere attinenti all'ordine del giorno e svolti in una durata massima, come anticipato, di dieci minuti per ciascun oratore.

Prende la parola l'azionista signor Guido PATRONE, il quale specifica di intervenire tanto in nome proprio, quanto in rappresentanza dell'Associazione Dipendenti Azionisti SEAT Pagine Gialle.

Riprendendo l'intervento pronunciato dal dottor Visconti nel corso dell'Assemblea straordinaria dello scorso 8 marzo, assrisce che per quanto a sua conoscenza recenti studi dimostrerebbero la dannosità di piani di incentivazione limitati agli Amministratori esecutivi ed alla Dirigenza,

qualora non siano accompagnati da forme partecipative al capitale e/o al raggiungimento dei risultati estesi a tutto il personale dipendente. Chiede quindi se sia stato preso in considerazione e discusso quanto detto dal signor Visconti l'8 marzo a nome dell'Associazione dei Dipendenti Azionisti. L'azionista Petrone chiude il proprio intervento rilevando l'assenza, dai parametri di valutazione, dell'indice di soddisfazione dei clienti, su cui la "combined company", sostiene, abbia molto da lavorare, sottolineando come questo sia un vero parametro di lungo termine sul quale misurare la vera strategia dell'azionista di controllo.

Prende la parola l'azionista Luigi Giovanni VAGLICA, il quale chiede lumi circa gli emolumenti del Presidente Converti: poiché questi sono condizionati, per il 50% del totale, al raggiungimento di risultati predeterminati, si chiede se i recenti risultati negativi della Società non influiscano sul riconoscimento degli stessi.

Sempre in riferimento agli emolumenti percepiti dal dottor Converti, critica il rapporto, a sua detta di 1 a 30, tra l'emolumento di un operaio e la retribuzione spettante all'Amministratore delegato della SEAT Pagine Gialle Spa.

Prende la parola il Presidente in risposta agli interventi degli azionisti.

Riguardo alla "voice of customer" afferma di aver ricevuto i risultati solo dopo la delibera relativa alle regole in tema di formulazione degli incentivi al management; ciononostante il Presidente precisa che, mano a mano che si scende lungo la piramide aziendale si può notare una percentuale di incentivi che va dal 30 al 50-60% e sottolinea come gli obiettivi siano non solo funzionali, bensì anche di ruolo. Afferma inoltre la volontà, da parte degli

Amministratori tutti, di ragionare con il Direttore del Personale al fine di migliorare la "voice of customer".

In merito all'azionariato diffuso il Presidente ribadisce quanto già detto nella precedente assemblea: non è al momento previsto un piano di stock option rivolto a tutta la popolazione aziendale; tale tipo di piano è attualmente riservato ad una certa porzione del management.

In merito agli MBO del 2015, il Presidente sottolinea che essi erano stati formulati sulla base di obiettivi quantitativi che sono stati oggettivamente raggiunti; non entra invece nel merito del tema della complessità della raggiungibilità degli stessi, ma in ogni caso ciò non è dipeso da lui.

A proposito del rapporto tra la propria remunerazione e quella di un operaio il Presidente fa notare come esso sia perfettamente entro gli standard di altre società quotate.

Nessun'altro intervenendo, prima di passare alla votazione, il Presidente invita i legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto che intendono allontanarsi a far cortesemente registrare la propria uscita (non detto).

Chiede poi di far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi della vigente normativa.

Il Presidente, prima di aprire la votazione, comunica che sono presenti o rappresentati per regolare delega numero 35 (trentacinque) soggetti legittimati al voto titolari di complessive 54.374.246.138 (cinquantaquattromiliarditrecentosettantaquattromilioniduecentoquarantasei milacentotrentotto) azioni ordinarie, aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano circa l'84,6024% (ottantaquattro virgola seimilaventi quattro

per cento) delle numero 64.270.319.042

(sessantaquattromiliardiduecentosettantamilionitrecentodiciannovemilaquarantadue) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

Viene messa in votazione la proposta di approvazione della prima sezione della Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 123 - ter del TUF.

Il Presidente dichiara, quindi, chiusa la votazione e comunica il risultato della stessa.

La proposta di approvazione della prima sezione della Relazione sulla Remunerazione risulta approvata a maggioranza come segue:

- numero 53.489.519.198

(cinquantatremiliardiquattrocentottantanovemilionicinquecentodiciannovemilacentonovantotto) azioni ordinarie hanno espresso voto favorevole;

- numero 11.698.405

(undicimilioneiseicentonovantottomilaquattrocentocinque) azioni ordinarie hanno espresso voto contrario;

- numero 873.028.535

(ottocentosettantatremilioniventottomilacinquecentotrentacinque) azioni ordinarie si sono astenute;

- nessun non votante.

I nominativi dei soggetti che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario, essersi astenuti e non votanti con il relativo numero di azioni sono riportati nell'elenco allegato al presente verbale sotto la lettera "I", essendo state soddisfatte le disposizioni di legge, cui l'articolo 11 dello statuto sociale rinvia.

Null'altro essendo da deliberare, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore tredici e quarantaquattro minuti.

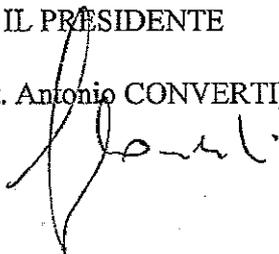
Si allegano al presente verbale:

- sotto la lettera "A": domande dell'azionista Bava Marco Geremia Carlo e relative risposte;
- sotto la lettera "B": elenco degli azionisti presenti all'inizio dei lavori assembleari;
- sotto la lettera "B1": elenco degli azionisti presenti al momento della costituzione dell'assemblea;
- sotto la lettera "C": elenco nominativo degli azionisti partecipanti all'assemblea;
- sotto la lettera "D": fascicolo di bilancio e relativi allegati;
- sotto la lettera "E": copia delle slide illustrate in assemblea;
- sotto la lettera "F": aggiornamento presenze azionisti alle ore dodici e quarantanove minuti;
- sotto la lettera "G": elenco delle votazioni relative al primo punto all'ordine del giorno;
- sotto la lettera "H": relazione sulla remunerazione;
- sotto la lettera "I": elenco delle votazioni relative al secondo punto

all'ordine del giorno.

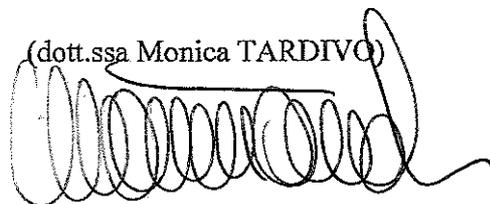
IL PRESIDENTE

(dott. Antonio CONVERTI)

Handwritten signature of Antonio Converti, consisting of a stylized, cursive script.

IL SEGRETARIO

(dott.ssa Monica TARDIVO)

Handwritten signature of Monica Tardivo, featuring a series of dense, overlapping loops and a long horizontal stroke.

